

MORI - ROVERETO

I presidenti: «Il progetto non è chiaro, va approfondito»

Gassificatore, circoscrizioni contro

Perplessità su modi e tempi, e preoccupazione per le eventuali ricadute sull'ambiente e sulla salute pubblica. Sono i presidenti delle circoscrizioni di Rovereto a prendere questa volta la parola sul progetto della costruzione di un gassificatore di nuova generazione nell'area Casotte (in foto) per il trattamento di 60mila tonnellate di rifiuti speciali industriali (meno di un decimo della produzione annua del Trentino). Ufficialmente, è per ora solo la circoscrizione Marco ad essersi espressa, con l'invio di osservazioni alla Vas (valutazione ambientale strategica) depositata presso il Comune di Mori. «Il consiglio», dichiara il presidente Carlo Plottegher - esprime preoccupazione per l'impatto ambientale che un'opera del genere può avere nel contesto di una morfologia del territorio chiusa come quella della Vallagarina. Inoltre il nostro asilo nido è a poco più di un chilometro di distanza dal sito. Ed oltre ad essere una grave minaccia per la valenza turistica dell'area -

ricordiamo che nelle vicinanze ci sono la pista ciclabile, l'uscita dell'autostrada, strutture ricettive - l'impianto ci preoccupa per l'assenza di una sufficiente casistica di realizzazioni analoghe e quindi la mancanza di informazioni e garanzie in caso di incidenti. «Il Consiglio di Lizzana - Mori ferrovia deve ancora esprimersi - dichiara il presidente Maurizio Migliarini - ma personalmente ritengo che al di là dell'approfondimento tecnico la scelta di posizionare un impianto simile in Vallagarina sia quanto meno azzardata. Questo territorio dal punto di vista ambientale ha già dato, ed il monitoraggio sull'aria, che la città di Rovereto ha più volte richiesto per altri motivi (il caso «puzza in zona industriale», vedi articolo a pag 22, ndr) non è sempre stato garantito dall'istituzione provinciale. Quindi, per un impianto di queste dimensioni e attività, la preoccupazione è ancora maggiore». Per il presidente della circoscrizione Nord Enzo Da Costa,

che ha già convocato una seduta di Consiglio per analizzare con i suoi il progetto, «serve una chiarificazione vera da parte degli investitori. Non è possibile poi che progetti del genere arrivino sul tavolo all'improvviso, ed il percorso di divulgazione finora è stato in-

sufficiente. L'«alibi» poi dei posti di lavoro che l'impianto porterebbe con sé è debole, perché un investimento in impianti di riciclaggio porterebbe lo stesso ricadute positive in termini occupazionali senza mettere a rischio l'ambiente». **Ma.Pf.**



La replica | La società: «Molte energie sono state usate per opporre contrarietà solo strumentali»

Sofc Syngas e il referendum: «Basta veti, valutate il progetto»



MORI - Il dibattito sul referendum circa il gassificatore è fuorviante ma, soprattutto, distoglie l'attenzione dai contenuti reali del progetto. È questa la posizione dell'ingegner Gianmaria La Porta, consigliere delegato di Sofcsyngas. «È importante ricordare che il nostro progetto è al vaglio di uno scrupoloso iter di approvazione, stabilito per legge e subordinato all'assenso di tutte le istituzioni locali, elette in rappresentanza dei cittadini. È questo il contesto preposto a verificare nel dettaglio le caratteristiche ambientali, sociali ed economiche dell'impianto, la serietà della nostra documentazione e a sollevare richieste. Proprio questo è accaduto durante la recente Conferenza dei Servizi, che ci ha chiesto una serie di approfondimenti

tecnici, ai quali intendiamo lavorare con la massima trasparenza - prosegue La Porta - Ci spiace, invece, constatare, come molte energie e intelligenze sembrano essere indirizzate ad opporre veti strumentali e ad affinare cavilli burocratici. Il risultato, e forse l'intenzione sottesa, è che nessuno è più interessato ad entrare nel merito dei contenuti della nostra proposta, essendo l'attenzione focalizzata sulla forma di un'opposizione preconcreta». Per questo Sofcsyngas ribadisce la propria disponibilità ad incontrare le amministrazioni locali e le associazioni della Vallagarina. Un confronto che proseguirà anche attraverso il sito web e le piattaforme di comunicazione online, in via di predisposizione.